

## Lo Sciamanesimo Siberiano

A Eleusi, il centro iniziatico maggiore di tutta la grecia, nel mese di Boedromione (il nostro settembre-otobre) affluivano tutti coloro che avessero i requisiti necessari per ricevere l'iniziazione, ovvero avere "mani pure", non macchiate da delitto, e parlare la lingua greca. Sicuramente furono iniziati ai livelli più alti Sofocle, Eschilo, Pindaro, Platone. La suprema iniziazione, a cui si poteva accedere dopo avere fatto trascorrere un lungo periodo dalla partecipazione al rituale collettivo dei Grandi Misteri, discendeva all'esperienza diretta dell'unità di tutte le cose" e della morte-rinascita, simboleggiata dalla spiga, che il mistero condivideva con Dioniso, il dio che muore e rinasce, come l'Ostride degli Egiziani. L'Orfismo introduce nella grecità una via ascetica e purificatoria, fondata sulla credenza nella reincarnazione, e nella necessità di un tragitto di progressiva liberazione dalla prigione della materia per ricongiungersi con la propria essenza divina. Le testimonianze consentono di ricostruire le complesse cosmogonie, e i miti fondamentali, tra cui la discesa agli inferi di Orfeo nella ricerca della sposa Euridice e lo specchio di Dioniso, che rivela il mondo visibile come lampeggiamento transimmentale dello sguardo del dio su uno specchio. Con testo originale: Perché sognare un quarto d'ora di celebrità se puoi prenderti dieci o venti ore al centro dell'universo? È la bellezza. Potevamo creare ovunque la bellezza, in ogni angolazione, sotto a ogni cavalcavia, poteva sgorgare una fonte di meraviglia. Ogni periferia, ogni cittadina di provincia senza più guizzi poteva tornare a splendere e ribollire per una notte. E non parlo solo dei posti dove andavamo: il fatto che andassimo in alcuni faceva sì che tutti, in potenza, custodissero la bellezza. Quindi, la speranza. Cosa è stata questa 'cosa' sfuggente, multiforme ed entusiasmante avvenuta in Europa tra il 1989 e oggi – una cosa lunga dunque un quarto di secolo? Proprio dalla consapevolezza che nessun dato potrà mai avvicinarsi al significato profondo del rave, del trovarsi lì, a ballare davanti a un muro di casse fino al mattino (e sovente fino a quello ancora successivo) in quelle industrie abbandonate, in quei capannoni, in quei boschi, in quelle ex basi militari, fiere del tessile, ballatoi, vetriec, depositi ferroviari, rifugi montani, bunker, uffici nessuno, praton, uffici nessuno, campi, cave, rovine di cascinali, finanche strade di metropoli quando venne il momento della rivendicazione, è nato questo libro – perché, sia pure con una forte impronta documentale, in casi come questo il romanzo è il più potente strumento di analisi e rappresentazione della realtà.

Sono passati più di sessant'anni da quando lo storico delle religioni Mircea Eliade ha dato alle stampe la sua monografia dedicata allo sciamanesimo, un testo rivelatosi decisivo per imporre l'argomento nel dibattito interno alla storia delle religioni. La seconda edizione, aumentata e tradotta nel 1964 per il mercato editoriale statunitense, ha poi avuto un impatto significativo sui riferimenti culturali della giovane generazione dell'epoca. Sorprendentemente, e malgrado il successo dell'opera, non esiste a tutt'oggi un'analisi critica dedicata alla formazione eliadiana del concetto di sciamanesimo. Si è così creato un vuoto storiografico che ha gravato sulle ricostruzioni e sulle interpretazioni del pensiero dello storico delle religioni. Evoluzionismo antidarwiniano, psicanalisi, teleologia, folklore, paleontologia e paleoantropologia, letteratura fantastica, paranormale e sovranaturale, politica reazionaria e anti-occidentale sono alcuni tra gli strumenti discorsivi che entrano a vario titolo nel laboratorio della complessa macchina mitografica eliadiana. Andare a monte di questi riferimenti bio-bibliografici, tracciare le coordinate dei contatti intellettuali e decostruire le trame dei prestiti concettual è quanto si propone di fare Findagine presentata in questo libro.

Tutti i segreti dall'antichità à oggi

Mircea Eliade e la scuola italiana

Il Risveglio del Sacro Femminile Creatore

Testi dello sciamanesimo siberiano e centro-asiatico

Dizionario dei luoghi del sacro

Il libro della gioia perpetua

Il Dizionario delle religioni dell'Eurasia tratta in primo luogo dei temi religiosi, o variamente legati alla religione, che si sono sviluppati nell'Europa antica. Con questo aggettivo ci riferiamo all'arco temporale che parte dalle fasi più remote della preistoria europea e giunge fino alla sua cristianizzazione (ma con qualche sopravvivenza - talora fino ai giorni nostri - nelle tradizioni folcloriche e in qualche zona marginale). Dal punto di vista geografico, si intende l'intero continente europeo, ad esclusione del cosiddetto mondo classico (le civiltà e le religioni della Grecia antica e di Roma) e dei mondi che con quello sono entrati in contatto. Sulla base di considerazioni pratiche, ma soprattutto alla luce dell'ormai indubitabile continuità che da tempo immemorabile unisce l'Europa con territori geograficamente appartenenti al continente asiatico, ma culturalmente collegati al vecchio continente, si è allargato poi lo sguardo al mondo religioso dell'Eurasia. Partendo dalle regioni più prossime all'Europa (quelle in cui si sono sviluppate le culture delle popolazioni ugro-finniche e uraliche), attraverso i mondi ormai asiatici delle religioni delle popolazioni altaiche, si è giunti così fino all'Asia interna e alla Siberia. Il confine meridionale di questo territorio - che separa le tradizioni religiose descritte in questo volume da quelle trattate nei dizionari dell'induismo, del buddhismo e dell'Estremo Oriente - si colloca poi o meno in corrispondenza con il tracciato dell'antica Via della Seta, una delle realtà storiche che più hanno contribuito alla realizzazione dell'unità culturale che definiamo appunto Eurasia. In questo volume trovano, infine, inclusione le religioni dei territori dell'Artico, che appaiono diffuse con caratteri sostanzialmente omogenei in Europa, in Asia, ma anche nell'America settentrionale, comportando così uno sconfinamento nel Nuovo continente.

Nei primi secoli dopo Cristo, in tutto il Mediterraneo romano si diffuse a macchia d'olio il culto di una misteriosa divinità che troviamo raffigurata su numerose gemme e amuleti, ma anche invocata in molte preghiere e papiri magici. Il suo nome era Abraxas, e le sue sembianze erano quelle di una creatura amanoide con i piedi serpentinei pentini e la testa di gallo. Lo ritroviamo nei vangeli gnostici, testimonianze di un vero e proprio cristianesimo alternativo che sosteneva di essere depositario degli insegnamenti segreti di Gesù. Ma Abraxas è un dio benigno o un demone malvagio? Cos'è l'oggetto rotondo che regge in una mano? Cosa significa l'invocazione IAO riportata su di esso? Esaminando rigorosamente le fonti e le testimonianze storiche in nostro possesso, il libro di Riberi e Caputo ricostruisce un'affascinante rete di simboli che, attraverso il millenario tamburo magico, collega i rituali sciamanici dell'Asia centrale con i culti del Mediterraneo antico. E non solo: nel corso dei secoli il mistero di Abraxas affascinò i cavalieri Templari, Erasmo, Tommaso Moro, Jung e Crowley, e continua a sopravvivere nella cultura pop contemporanea, tra romanzi, serie tv e fumetti.

È Anima la protagonista, l'oggetto di indagine, la meta del cammino che Divenire Anima racconta. Un cammino che prende le mosse da una profonda crisi dell'autore per approdare a un'evoluzione personale e spirituale. Nata su suggerimento di Neale Donald Walsch, autore di Conversazioni con Dio, quest'opera colta e poderosa è un percorso nel quale ai numerosi spunti autobiografici si affiancano studi riguardanti religione, filosofia e scienza. Le molte riflessioni e i quesiti esistenziali che costellano il testo possono non solo arricchire le conoscenze dei lettori appassionati di questi temi, ma anche aprire la strada a un vero e proprio cambiamento di vita.

L'uomo alla luce delle cosmogonie arcaiche

Una lettura storico-religiosa della Gallia tardoromana

da lontani miti ancora presenti nell'immaginario collettivo dei sardi emergono riti sciamanici testimoniati da credenze e tradizioni giunte fino alle soglie del 2000 nonostante i divieti sinodali e le condanne inquisitoriali

Shamanism in the Interdisciplinary Context

Lo studio comparato delle religioni

Sciamanesimo senza sciamanesimo

**Rafforzare la Femminilità e l'Autostima e andare oltre gli schemi che ci rendono infelici.** Il Risveglio del Sacro Femminile Creatore, libro intenso, vivo, nato da esperienze vissute in prima persona, carico di vitale energia femminile, in cui la visione del Sé si eleva e tocca sfere Divine presenti nel cuore di ognuno qui sulla terra. È un manuale carico d'insegnamento e pratico da usare per imparare e per conoscersi. Adatto a donne e uomini di tutte le età, per comprendere se stessi e di altri e scoprire come amare la propria natura interiore! Michela Chiarvelli e Arianna Romano: Michela Chiarvelli è Sciamana Italiana di Tradizione Ereditaria, Operatrice Olistica Professionista, Operatrice Olistica Trainer certificata S.I.A.F., Operatrice di tecniche energetiche e riequilibranti del sistema corpo mente e spirito come: il Reiki, il Cranio Sacrale, l'EFT, Scritture edti Macro Edizioni e Anaralia Edizioni. Direttrice della Scuola di Formazione per Operatori Olistici. Anica Sophia Italica –www.anicasophiaitalia.com e Arianna Romano, una Laureata in Filosofia, Naturopata, operatrice Theta Healing, Facilitatrice Bars, appassionata di Sciamanesimo, studiosa di Counseling Filosofico e Danzaterapia, due donne che mettono a disposizione del mondo le proprie esperienze formative e di studio, Legate da una forte amicizia, condividono una serie di discorsi da cui nascono seminari di forte impatto sociale ed Evolutivo e dai quali nasce questo manuale fatto di Filosofiche traduzioni del sentire umano, più vicino al mondo moderno e di atti pratici di conoscenza del femminile. Offrono un viaggio, nell'equilibrio, nel femminino, nello sciamanesimo italiano e nel riscatto della propria condizione di disagio interiore. Guidano insieme seminari sul Potere del Femminino Sacro tra danze, canti ed esercizi energizzanti, troverete la via per alleviare il dolore ed essere Padroni della vostra Felicità.

The understanding of shamanism in its variety of forms and manifestations has become vital in our understanding of the origins and development of ideological systems of the human family. Though not a religion, shamanism is the first formalization of the human quest for meaning, understanding and participation in the mysteries of the cosmic drama. It is a global phenomenon; cultural specific practices and beliefs reflecting and embodying universal "truths." This book is a collection of the papers presented at the 6th Conference of the International Society for Shamanistic Research held at the Viljandi Kultuurikolledz, Viljandi, Estonia in August of 2001. It represents the contemporary work of international scholarship in its attempt to understand the complexities of shamanism, both ancient and surviving.

Increasingly the study of shamanism is interdisciplinary. These papers and articles offer, as well, an example of the mix of disciplines presently coming to bear on the study of shamanism.

L'uomo alla luce delle cosmogonie arcaiche e un'opera in cui il sapere tradizionale, i miti e le dottrine spaziali di ogni epoca e di ogni luogo vengono mostrate nella loro sintesi unitaria quali rami di un'unica Sapienza che trascende le epoche e le contingenze: essa è la Tradizione universale, dalla quale sgorgano le tradizioni. Una, sola, senza inizio e senza fine, si è scissa in molteplici forme espressive adatte alle diversità dei popoli della terra e ai differenti periodi storici in cui si è manifestata. Queste contingenze formali non intaccano il messaggio perenne che essa dona agli uomini, ovvero la via, unica e personale per ogni individuo, per giungere a quel fine che è comprensione del cosmo e del proprio ruolo in esso, gnosi, saggezza e pace che Elémire Zolla ha sinteticamente e magistralmente definito contemplazione

l'Essere e che porta, secondo la definizione platonica, ad assimilare Dio per quanto possibile.

Riscopri l'antica Dea che è in te

SMRS

La cultura delle isole Mentavai nell'impatto con il mondo moderno

Le radici intellettuali del modello sciamanico di Mircea Eliade: evoluzionismo, psicanalisi, teleologia

Santi e sciamani

La voce e lo spazio

C'era una volta il favoloso mondo di Lossiniere, un paese dove non suonano i telefoni e si viaggia in carrozza. Napoli, invece, è un inferno vero di traffico e spazzatura. Uno scrittore, appena arrivato da Roma, scopre che l'evento a cui doveva partecipare è stato annullato all'ultimo minuto. Il viaggio, in apparenza inutile, gli fa conoscere una enigmatica maestra e lo porta all'incontro fortuito con un m libro di Clara e Riki, e con il mistero della sua autrice: una bambina di otto anni. Nel Libro rognano la calma interiore, la concentrazione imperturbabile, la forza d'animo necessaria a essere nient'altro che se stessi. Bambini simili a dei, Clara e Riki sembrano conoscere il segreto della gioia perpetua. Il sovrano istinto dell'attimo libera infatti la loro esistenza dall'obbligo di significare qualcosa agli occhi degli altri. Essere capaci di riscuotere il protagonista dal torpore e dalla rassegnazione in cui era sprofondato? E chi è la bambina che le ha scritto, come fosse un racconto in miniatura, un maestro zen di otto anni? Emanuele Trevi conferma in queste pagine la sua capacità di fondere le seduzioni del racconto con l'indagine appassionata e imprevedibile sulle meraviglie e i terrori dell'infanzia, e sulle radici più profonde del coraggio sfrontato, capace di avvolgersi in una spirale che, complice una prosa perfetta, porta dritti dritti al nucleo del nostro vivere.

Siamo nella seconda metà degli anni Sessanta: il mondo musicale si ferma a osservare un giovane che si muove sul palco come un dio e canta come un dracolo. Si chiama James Douglas Morrison. Qualcuno lo definisce "sciamano", per le sue danze sfrenate e i viaggi che evoca al pubblico con la voce e le maracas. Diventa presto un trascinatore carismatico. Per spiegare ciò cui ha dato vita Jim Morrison, dell'antropologia e della storia per analizzare le sfaccettature di una personalità che racchiude in sé i miti indiani, atavici, e le leggende spirituali del mondo "altro". Nelle notti di Los Angeles nasce un mito che diventa emblema di una generazione, portavoce di un mondo che cambia a ritmo di beat e rock'n'roll. Come un documentario fotografico degli anni Sessanta, il libro descrive un quadro storico visioni, con la Beat Generation, la New Age e il Festival di Woodstock. Attraverso un approccio velatamente tecnico cerca di far luce sulla figura dello sciamano, al fine di poter comprendere meglio i punti in comune con Jim Morrison. Quando Jim sceglie di fare musica con i Doors regala alla storia del rock le sue migliori performance "sciamaniche", quelle che ancora oggi, a mezzo secolo dalla scom

Lo Sciamanesimo coreano, base religiosa e spirituale, e come un grande contenitore che accoglie le religioni straniere. Esso è considerata una credenza superstiziosa, irrealre incline alla propaganda del canto e del ballo come cultura tradizionale spesso sfruttata come risorsa turistica. La base psicologica e culturale dello sciamanesimo e di accoglienza perciò si presta a comprendere più facilmente l'intrusione di una vera evangelizzazione in Corea e necessario conoscere a fondo lo Sciamanesimo.

Muro di casse

archetipi mitici e identità storica

Fedi e culture oltre il Dio di Abramo

Religioni E Civiltà N. 1 - 1970/1972

UMANIZARE IL MOVIMENTO

Il culto dimenticato del dio cosmico, dallo sciamanesimo alla Gnosi

*Tornare al corpo per tornare alla Vita. Tornare al corpo perché in Lui c'è la Vita. Tornare al corpo in Movimento perché è Lui che genera la Vita. Un viaggio alle radici del Movimento come processo ancestrale alla base della nostra esistenza Umana. Non un manuale o una raccolta di esercizi, piuttosto una guida, o meglio una luce per riappropriarsi dei saperi dell'Umano, natura prima del corpo che siamo. Saperi che dialogano, senza separazione, alla ricerca di un'operatività metodologica rigorosa ma aperta che delinea le strade per divenire la miglior versione di se stessi, attraverso il Movimento: perché ciò che siamo dipende, anche, da come ci muoviamo! Le neuroscienze incontrano la fenomenologia, la biomeccanica dialoga con la psicologia, la filosofia si applica alla sensorialità, l'espressività plasma la tecnica, la psicomotricità invade la performance, il respiro abilita il gesto, la voce suggella l'azione: corpo e mondo si tessono in un inevitabile intero. Il risultato è un compendio ontologico circolare, immaginifico e generativo. Unico nel suo genere.*

*Sciamanesimo lo sciamanesimo?* ovvero uno dei nodi di pensare e dire l'alterità: così si può riassumere la tendenza di studio affacciataai negli ultimi decenni volta a decostruire una delle categorie più ampie e complesse dell'antropologia e degli studi storico-religiosi. Il volume, immettendosi in questo filone di ricerca, si concentra soprattutto sulle modalità di rappresentazione del mondo e dell'alterità secondo tratti o caratteristiche riconosciuti di volta in volta come "sciamanici", cercando di misurare anche l'utilizzo e la permanenza della categoria in campi disciplinari e accademici diversificati eppure non del tutto privi di profonde e spesso oscure connessioni. La declinazione fra "sciamanesimo", al singolare, e "sciamanesimi" come pluralità di approcci e di sguardi, dunque, già in parte percorsa da altre ricerche prima di quelle qui presentate, vuole soprattutto mettere in luce l'uso e l'abuso del termine nei campi di studio che si sono appropriati di tale "etichetta". I saggi qui raccolti hanno l'obiettivo di contestualizzare e analizzare le opere e il pensiero di alcuni studiosi del XX secolo che hanno contribuito all'affermazione del termine e del relativo concetto in ambiti piuttosto diversificati del sapere scientifico-academico. Il volume ha un taglio profondamente e convintamente interdisciplinare e raccoglie saggi di storici delle religioni, storici del cristianesimo, antropologi e linguisti. Un ambito di ricerca come quello "sciamanico", in virtù dei molteplici campi di ricerca che ha lambito e/o attraversato, implica, oggi più che mai, una sinergia di competenze e approcci specialistici che siano al tempo stesso capaci di scommettere sull'imprescindibilità del confronto intellettuale e dell'interazione scientifica.

*Il silenzio e le relative penalizzazioni.* Cos'è spazio che ci circonda, caratterizzando i paesaggi e gli stati d'animo. Sono alle origini delle prime forme di vocalità e influenzano anche gli esiti più rappresentativi della musica contemporanea. La voce e lo spazio è un libro sulla musica, che spiega come le intonazioni vocali possano descrivere un ambiente o un'atmosfera. Carlo Serra esamina le interazioni fra lo spazio e la voce, trasportando il lettore in un mondo di affascinanti sonorità. Il volume è corredato da numerosi esempi sonori commentati, scaricabili dalla rete.

Religioni e neospiritualità

Lo sciamanesimo siberiano

Dizionario delle religioni dell'Eurasia

Corpi sciamanici

Jim Morrison e lo sciamanesimo

Sciamane, Donne che si Risvegliano

*C'è un filo rosso che lega molti protagonisti della Storia, da Alessandro Magno a Cleopatra, da Napoleone a Hitler: la morte per avvelenamento, vero o presunto. Questa pratica da sempre fa parte delle più folli procedure politiche e delle più efferate vendette. In questo libro, ricco di informazioni accurate e documentate, l'autore racconta la storia dei veleni nel tempo, tra misteri e intrighi. Entrerete in una camera degli orrori per scoprire le sostanze più spaventose, le pozioni più diaboliche, gli antidoti magici, le erbe medievali, i più incredibili protagonisti: servi, sicari, cortigiane, uomini politici, re, papi, prelati... Dalla morte di Socrate a opera della cicuta, passando per la famiglia Medici, fino ad arrivare alla cronaca di oggi, con la vicenda di Aleksej Navalny, la storia dei grandi avvelenamenti apparirà come il riflesso oscuro dell'animo umano.*

Lo sciamanesimo siberiano?Testi dello sciamanesimo siberiano e centro-asiaticoClassici delle religioniConfronto con Mircea Eliadearchetipi mitici e identità storicaEditoriale Jaca BookUMANIZARE IL MOVIMENTOArmando Editore

*Sciamane, Donne che si Risvegliano* Riscopri l'antica Dea che è in te «Le donne sono per natura sciamane, e finalmente si stanno risvegliando.» Gli archeologi e gli antropologi moderni hanno trovato innumerevoli reperti che dimostrano come da 25.000 fino a 5.000 anni fa esistesse una società pacifica, matriarcale e matrilineare, che venerava una Dea. Alle donne era permesso esprimere se stesse, occupavano posizioni di rilievo nella società e avevano la completa gestione del proprio corpo e della propria sessualità. Nessun ruolo le schiacciava e le confinava in alienanti gabbie sociali: non esisteva il concetto di coppia, né il matrimonio, né il possesso dell'altro, né, di conseguenza, l'ulteriore e le relative penalizzazioni. Cos'è successo? Come si è potuti arrivare a una società in cui gli uomini dettano legge, una legge fatta di sessismo, sopraffazione e guerra? Giovanna Lombardi ci accompagna in questo viaggio di scoperta del culto della Dea Madre, dei suoi misteri e delle sue verità.

Blue Liguria | agosto - settembre

Colei che dà la vita, colei che fa la forma

Dell'origine

mito, divinazione, psicologia dalle civiltà tradizionali a oggi

Abraxas: la magia del tamburo

*Un trattato di storia della magia, con riguardo anche all'esoterismo e correnti mistiche e misteriche che dalla preistoria hanno attraversato tutta l'evoluzione dell'umanità. Oltre alla storia "ufficiale" esiste una storia "parallela" di avvenimenti e movimenti sotterranei che hanno determinato la Storia, quella con la 'S' maiuscola. Esiste un piano predeterminato, un futuro conoscibile e determinato, ma esiste veramente un futuro? In realtà forse il tempo che sembra scorrere inevitabilmente forse non scorre affatto, forse siamo noi che ci muoviamo. Esiste un modo per realizzare il sogno di ogni uomo: l'immortalità? Perché esistiamo? Esistono mondi per noi apparentemente incoscioibili? Come avviene la conoscenza? Cos'è la realtà? E come la conosciamo noi? Alcune di queste domande sono state prese in esame dalla storia e le risposte sono state i sistemi filosofici di Cartesio, Spinoza, Kant, Hegel, ma la filosofia parte da un certo punto, vale a dire dalla nostra realtà: c'è chi, invece, vuole arrivare ad esplorare quello che viene definito incoscioibile, e questo sembra avvenire terra degli stregoni, maghi, yogi e sciamani. Importanti civiltà si sono, non solo interessate, ma anche ispirate ad una "visione magica". Se si guarda la storia, sia nei grandi eventi sia nella sua evoluzione, sembra che un sottile filo leghi al di là del tempo e dello spazio avvenimenti, consuetudini, tradizioni, somiglianze rituali, sistemi di investigazioni dell'incoscioibile. Questo scritto riporta le credenze magiche di vari popoli, movimenti, sette che si sono succedute nei secoli, autori e figure misteriche. Un resoconto di tutto quello che c'è di magico dalla preistoria ai giorni nostri e di alcuni fatti misteriosi ed inspiegabili che si sono verificati nel corso dei millenni.*

*Il "corpo sciamanico" è centrale nella storia degli studi, nella letteratura, nelle pratiche simboliche, nei repertori mitici, nel discorso scientifico. Tale idea ha ispirato nuovi movimenti religiosi nella ricerca di antiche arti della guarigione, sollecitando un rinnovato interesse per lo sciamanesimo in Occidente nel campo delle tecniche terapeutiche contemporanee. Questa raccolta di studi nasce da una serie di seminari tenuti da studiosi e studiose di diverse discipline (storico-religiose, etno-antropologiche, sociologiche e psicologiche) e spazia dall'americanistica all'Indologia, all'egittologia, con l'obiettivo comune di analizzare l'influenza sui corpi delle diverse modalità di alterazione degli stati di coscienza, le cui implicazioni sociali e religiose sono da intendersi nel senso della costruzione di una relazione con la dimensione extramurana, ma anche più genericamente dell'instaurazione di dinamiche comunicative dell'individuo con l'altro da sé (umano, extraumano, animale). Il volume comprende saggi dal taglio storico-comparativo, studi di carattere storico-letterario, casi di studio, ricerche sul campo. L'uso, la percezione e la rappresentazione del corpo contribuiscono a ripensare la nozione di sciamanesimo e quella della persona, qui intesa come agente in uno stato di alterazione di coscienza, sia esso definibile trance, estasi o possessione.*

*Non c'è religione, né cultura religiosa, che non abbia un luogo del sacro. In esso si concentrano le tre costanti: simbolo, mito e rito. Come attestano i più affermati studiosi della materia nelle voci che compongono questo "Dizionario dei luoghi del sacro", esso designa semplicemente un luogo «separato», adibito a consentire il rapporto tra gli uomini e il divino. Lo scopo a cui il luogo è destinato prevede dunque sul modo in cui è progettato e costruito. Per gli antichi greci come per gli indiani, era sufficiente accendere un falò destinato ai sacrifici rituali all'interno di un quadrato tracciato nel terreno per ergerlo a luogo sacro, attribuendovi in tal modo un rilievo speciale. Le straordinarie invenzioni e creatività umane col passare dei millenni hanno poi diversificato i luoghi del sacro in forme diversissime e sorprendenti, toccando in molti casi vette nel campo dell'architettura e dell'arte. I templi i complessi monumentali delle grandi civiltà euroasiatiche, mediterranee, dell'Estremo Oriente, fino alle Americhe e all'Oceania sono tutti il prodotto della volontà umana di assegnare a specifici luoghi «deputati» l'incontro tra umano e soprannaturale, tra umano e divino. Questo volume prende in considerazione non solo le «grandi religioni» ma anche i culti che, a torto, in passato sono stati considerati «minori», in cui sempre si incontrano le tre costanti del sacro: simbolo, rito e mito.*

Un problema storiografico

Confronto con Mircea Eliade

Shamanism from East to West

Uno sguardo antropologico su corpo, malattia e processi di cura per un processo di evangelizzazione inculturata

Una raccolta di straordinari miti di creazione che spaziano dall'Asia all'Oceania, dall'Africa all'America, dal Mediterraneo all'India, da cui emerge come le antiche civiltà abbiano tutte immaginato al femminile l'origine del cosmo. La Madre o la Dea era Colei che dava non solo la Vita ma anche la Forma, ossia le regole e gli insegnamenti indispensabili per continuare la creazione. Prima del Patriarcato, nelle Età dell'oro e dei Paradisi terrestri, le figlie e i figli della Madre sono vissuti seguendo la Via che cerca l'armonia e l'equilibrio tra la natura e le società umane.

Nei primi decenni del V secolo l'Impero, da poco diventato ufficialmente cristiano, è travolto dalle invasioni: prima Vandali, Alani e Svevi e poi gli Unni provenienti dal centro dell'Asia irrompono nei territori occidentali, cambiando per sempre la storia d'Europa. In Gallia la crisi è più acuta che altrove e investe direttamente anche il processo di cristianizzazione che rallenta fin quasi a fermarsi, mentre culti e rituali risalenti a un passato molto più antico della conquista di Roma si scoprono sorprendentemente simili a quelli dei nuovi dominatori pagani. Attraverso un'analisi innovativa delle fonti scritte e archeologiche si delinea qui un'immagine inedita della Gallia tardoantica, provincia romana e insieme – punto di arrivo del lungo corridoio eurasiatico che dalle steppe dell'Asia centrale arriva all'Atlantico: in questa regione, passato celtico e patrimoni romano, culti germanici e rituali sciamanico entrano in contatto e si mescolano, nel passaggio cruciale – all'antichità al medioevo.

Religioni e neospiritualità è un saggio ampio, ben strutturato, che affronta con tono divulgativo ma rigoroso un tema complesso quale la panoramica delle principali religioni del mondo: con l'obiettivo di chiarire le differenze tra religione e spiritualità e di fornire al lettore uno strumento interpretativo che gli permetta di orientarsi in una materia tanto vasta. L'argomento ha imposto all'Autrice la scelta di alcuni elementi caratterizzanti sia le singole religioni, sia la visione del mondo occidentale e orientale, indicando tuttavia molti strumenti che il lettore desideroso di approfondimenti potrà utilizzare. Le tematiche importanti sono spesso comuni alla maggior parte delle religioni (la reincarnazione, la preghiera, la carità, il concetto di trinità), ma sono anche fondamentali degli argomenti che appartengono, oltre che alla sfera religiosa, anche a quella più squisitamente socioantropologica, come la condizione della donna o l'omosessualità. Nella conclusione, l'Autrice analizza il mutamento del sentimento religioso, l'influenza delle tendenze new age e il rinnovato interesse rivolto alla sfera della spiritualità. In un momento di esplosione dei fondamentalismi, quasi ancora di salvezza in un mondo globalizzato in cui l'unico punto di riferimento sembra essere la tecnologia, la nuova spiritualità lascia spazio alla speranza, orientandosi verso un umanesimo spirituale che identifica i suoi valori nella crescita personale e nella visione olistica dell'uomo, aprendosi ad un fecondo eclettismo.

Eleusi e Orfismo

La nozione di persona nello studio dello sciamanesimo

Divenire Anima

Veleni

Sciamanesimo e Chiesa in Corea

Sciamanesimo e sciamanesimi

«La storia di una vergogna tutta da leggere.» La Repubblica

I contesti sanitari sono sempre più ambito specifico di analisi antropologica per la peculiarità dei loro codici e regole, la complessità delle pratiche di cura e dei protocolli messi in atto e le conseguenti potenzialità applicative. Il volume della collana Antropologia (double blind peer-review), frutto di un lungo lavoro di ricerca sul campo, un contesto ospedaliero occidentale, descrive e analizza, nella prospettiva dell'antropologia medica e con una rigorosa metodologia etnografica, le problematiche collegate alla diagnosi di diabete mellito di tipo 1 in età evolutiva e le modalità di cura messe in atto dal personale sanitario per fronteggiare la cronicità. L'autore si muove nel reparto pediatrico di un ospedale universitario dedicato alla cura del diabete nella duplice prospettiva di operatore clinico e di etnografo che riesce ad andare al di là del ruolo istituzionale per evidenziare le dinamiche di produzione di una specifica cultura che, includendo quella biomedica e quella dei giovani pazienti e familiari, produce quella globale del diabete, con un preciso sguardo alle dimensioni sociali, alla corporeità dei soggetti, alle rielaborazioni dei vissuti e ai significati culturali delle rappresentazioni. Le storie di malattia narrate fanno emergere le differenti modalità di reazione alla sua comparsa e consentono di ridefinire, in un'ottica più ampia, gli stessi concetti di diagnosi e cura. L'attenzione all'interpretazione del paziente, ai significati continuamente rinegoziabili che questi attribuisce a ciò che gli accade, è una costante di questo lavoro. La ricerca mostra quanto la cura sia un concetto complesso non circoscrivibile alla sola prospettiva biomedica, perché atiene alle relazioni umane e all'umanità delle relazioni e presuppone la tecnica dell'ascolto e del dialogo, che si compone di parole e gesti; la sua efficacia non si esaurisce nella produzione della guarigione, ma si amplia nella strutturazione di processi di relazione. Questi ultimi costituiscono un potente strumento in grado di attivare quel coinvolgimento che, assicurando un'elaborazione dell'esperienza, aiuta a superare la condizione di passività e dolore e facilita il necessario percorso di accettazione e cura per imparare a convivere creativamente con la malattia, mostrando a se stessi e agli altri tutte le potenzialità umane di un corpo che può, a questo punto, fuori di ogni paradosso, anche "guarire".

Viaggio per rafforzare la Femminilità e l'Autostima e andare oltre quegli schemi che ci rendono infelici.

Arti magiche, rituali e misteri nella mesopotamia, antico Egitto e nel mondo classico

Le Origini della Magia

Lo sciamanesimo in Sardegna

Una religione che muore

I Misteri e la tradizione iniziatica greca